

GIARRE

Quattro i vigili urbani che si occuperanno principalmente di viabilità, ma anche di accertamenti anagrafici

Servizi di pattugliamento saranno effettuati anche nei principali snodi viari della frazione di San Giovanni Montebello

A Macchia un presidio antitraffico

Operativa da ieri sede distaccata della polizia municipale

Il Comune di Giarre è adesso più vicino agli abitanti delle due più popolose frazioni: Macchia e San Giovanni Montebello. Da ieri, infatti, nei locali della delegazione comunale di Macchia, in via Principe di Piemonte, è attivo un presidio distaccato della polizia municipale. Proprio in questi locali, ieri mattina, è stato effettuato un sopralluogo dal comandante della polizia municipale, Maurizio Cannavò, al fine di visionare i locali che ospiteranno il comando dei vigili urbani e verificarne la piena funzionalità e l'efficienza delle apparecchiature informatiche in dotazione.

Saranno quattro gli agenti di polizia municipale che saranno distaccati a Macchia per occuparsi, innanzitutto,



La delegazione comunale di Macchia che da ieri ospita anche un presidio dei vigili urbani (Foto Di Guardo)

del controllo e della gestione del traffico viario nelle frazioni di Macchia e San Giovanni Montebello. Come poi richiesto dal vicesindaco Leo Cantarella, gli agenti si occuperanno anche di accertamenti anagrafici, artigianali, autentiche firme.

Il comandante Cannavò, a margine del sopralluogo, in un comunicato ha dichiarato: «Dopo una breve fase di rodaggio, il presidio sarà pienamente operativo anche per accogliere l'utenza». Il comandante Cannavò ha confermato, inoltre, che la gestione della viabilità è una priorità imprescindibile e pertanto «nelle ore di punta, con servizi di pattugliamento, saranno vigilati alcuni importanti crocevia: via Fili-

berto-via S. Matteo a Macchia, dove si registra una consistente affluenza di traffico in particolare quello pesante, diretto verso la vicina barriera autostradale di Trepunti, ma anche il viale dello Jonio (rotonda via Marsala), particolarmente transitato per via della presenza di scuole pubbliche».

Anche San Giovanni Montebello sarà presidiata, soprattutto nei principali snodi viari: via Borsi e piazza S. Giovanni Battista, via Amedeo di Savoia, via Musumeci e via Filippo Meda, dove ricade la seconda delegazione comunale distaccata, gli uffici dell'anagrafe e la biblioteca. Anche questa delegazione a breve sarà operativa.

MARIA GABRIELLA LEONARDI

La frazione alza la voce

Patanè, cons. provinciale Pd.

«Questo è il livello di attenzione che l'Amministrazione riserva alla comunità sangiovanese»

L'assessore Finocchiaro.

«Sterile polemica strumentale. Presto saranno rimosse: è stata soltanto una incomprensione»

LE PALME A RISCHIO

Torna l'allarme punteruolo rosso. I vivaisti cercano di correre ai ripari

Torna la stagione del punteruolo rosso e i vivaisti temono per le proprie attività.

«Quando anni addietro - sottolinea Leonardo Vigo - alcuni vivaisti decisero di importare grosse quantità di palme dal Nord Africa, sfruttando i costi notevolmente inferiori del mercato africano rispetto ai nostri, al tempo stesso venne importato il punteruolo, che ha letteralmente devastato le nostre palme, in particolare le Phoenix Canariensis, quasi totalmente scomparse dal territorio siciliano. Personalmente sono riuscito a fronteggiare questa situazione solo grazie all'utilizzo di potenti insetticidi, fortemente tossici, che ogni quindici giorni devo somministrare alle mie piante e posso utilizzarli in luoghi chiusi e controllati. La tendenza a importare, piuttosto che a valorizzare il prodotto locale, ha così causato danni, non solo ai produttori di agrumi, ma anche ai vivaisti come me che hanno notevolmente ridotto il numero delle vendite».

«In questo periodo - dichiara Salvatore La Biunda - viviamo nella speranza che il punteruolo non attacchi anche altre qualità di palme. Io coltivo un tipo di palma che finora non è stata attaccata dal coleottero, ovvero la Chamaerops. Tuttavia, vista la quasi totale scomparsa delle Canariensis potrebbe accadere che anche le mie palme vengano colpite da questo insetto. Se ciò avvenisse, perderei il mio principale mezzo di sostentamento, poiché la vendita delle palme rappresenta la parte più importante della mia attività».

DARIO CALDERONE

«No alle fioriere di seconda mano»

S. Giovanni Montebello. «Sono arredi vecchi, perché li hanno portati qui? Non siamo la discarica del paese»

Monta la polemica a S. Giovanni Montebello, in seguito al recente trasferimento di alcune fioriere, precedentemente ubicate in piazza Arcoleo, e collocate adesso nel cuore della popolosa frazione giarrese, in piazza S. Giovanni Battista. Non è piaciuta affatto ai residenti della frazione la scelta di posizionare le tre imponenti fioriere, che fino a qualche settimana fa rappresentavano parte dell'arredo urbano della centralissima piazza Arcoleo, proprio in mezzo alla piazza centrale di S. Giovanni.

Le lamentele riguardano sia l'aspetto estetico delle vecchie fioriere, dismesse dal centro storico per far posto alla nuova pavimentazione e ai nuovi arredi, sia il materiale intralcio che costituiscono per i pedoni e i bambini che giocano nella piazza. Una scelta poco opportuna, che ha suscitato diversi malumori tra i residenti. «Qualche giorno fa ho visto salire i camion che trasportavano le fioriere - dice Filippo Cavallaro - e dopo poche ore erano collocate in piazza S. Giovanni, tra lo stupore generale dei miei concittadini. Sono arredi sporchi, vecchi, pieni di terra, perché li hanno portati qui? Siamo in periferia, ma non meritiamo di essere trattati come se fossimo la discarica del paese».

«Contestiamo questa visione periferica dell'Amministrazione - aggiunge Mario Patti, altro residente sangiovanese - che umilia ogni fattore identitario, facendo indossare ai cittadini di Serie B ciò che quelli di Serie A dismettono dal salotto buono

del centro. Chiediamo, quindi, l'immediata rimozione delle fioriere depositate qui come elementi in disuso da conferire a discarica».

Solidarizza con la comunità di S. Giovanni Montebello anche il consigliere provinciale del Pd, Salvo Patanè. «La recente installazione nella piazza della frazione di elementi di arredo urbano rimossi da piazza Arcoleo di Giarre dimostra qual è il livello di attenzione che l'Amministrazione riserva alla comunità sangiovanese. Giarre è l'unico Comune servito dall'Atto privo di isola ecologica, magari qualcuno avrà pensato di considerare la piazza di S. Giovanni un comodo ripostiglio comunale».

«In un primo momento - replica l'assessore all'Arredo urbano, Giovanni Finocchiaro - si era pensato di collocare nelle frazioni le fioriere che fino a qualche settimana fa abbellivano il centro storico, ma dopo una successiva valutazione basata sull'impatto ambientale si era poi deciso di non piazzarle a S. Giovanni. Per un'incomprensione tra la ditta e l'Ufficio tecnico le tre fioriere sono state, invece, posizionate nella piazza, ma presto saranno rimosse. A smentire chi cavalca strumentalmente l'onda di questa sterile polemica - conclude - è l'impegno che in questi anni l'Amministrazione ha profuso per la frazione, in termini di servizi, manutenzione stradale e illuminazione, senza dimenticare la recente istituzione della delegazione comunale».

FABIO BONANNO



LE «FIORIERE DELLA DISCORDIA» NELLA PIAZZA DI SAN GIOVANNI MONTEBELLO (FOTO DI GUARDO)

GIARRE

L'assalto domenicale alla Festa della ricotta e dei formaggi siciliani

Si è svolta con successo domenica scorsa la terza festa della ricotta e dei formaggi tipici siciliani. Infatti per il terzo anno consecutivo la Pro Loco di Giarre, presieduta da Salvo Zappalà, ha voluto dare un suo contributo alla riscoperta degli antichi sapori siciliani, organizzando così la terza festa della Ricotta e dei formaggi tipici siciliani a Giarre, come fosse La Casa della Ricotta, nell'ex Macello, Piazza Ungheria.

La Festa della ricotta e formaggi siciliani ha visto la presenza di numerosissime persone, inoltre i partecipanti hanno avuto la possibilità di assistere alla lavorazione della ricotta manualmente come facevano una volta i pastori della zona, con un grande paiolo da circa duecento litri per produrre la ricotta, conservando in questo modo le tradizioni e trasmetterle successivamente ai visitatori. Alle ore 10 ha avuto inizio la degustazione

della ricotta calda con il pane casereccio e dei consueti formaggi tipici siciliani. Inoltre c'è stata la possibilità di acquistare ricotta e formaggi con prezzi da produttore al consumatore. Il presidente della Pro Loco, Salvo Zappalà, soddisfatto dell'enorme partecipazione, ha rinnovato l'appuntamento per il prossimo anno e ha inoltre annunciato che «sarà abbinata anche la lavorazione di antichi mestieri».



LA PREPARAZIONE DELLA RICOTTA DURANTE LA FESTA ORGANIZZATA DALLA PRO LOCO

LA SICILIA è con te
Più spazio alla tua città

Giarre
Notizie ancora più dettagliate
Approfondimenti

Per informazioni:
095 7306336 - 347 4691384

Se cerchi la vera qualità

SUNEL

Moduli Fotovoltaici certificati TÜVRheinland®

PRODUCIAMO A GIARRE

www.sunelenergy.it

Zona Artigianale - Giarre (CT) - Tel. 095 964867